



DISCIPLINARE ATTIVITA' CINOTECNICA

URBAN WORK DOG

SEZ. 1 - REGOLAMENTO E PROVE

SEZ. 2 – REGOLAMENTO DI FORMAZIONE TECNICA

SEZ. 1

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il progetto Urban Work Dog di OCISS Cinofilia nasce a seguito dell'Ordinanza contingibile e urgente del 03 marzo 2009, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione di cani, pubblicata in gazzetta ufficiale n. 68 del 23 marzo 2009 (c.d. Ordinanza Martini). Come previsto dall'art. 1, comma 7 della suddetta ordinanza, il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con Decreto del 26 novembre 2009 pubblicato in gazzetta ufficiale n. 19 del 25 gennaio 2010, stabilisce i criteri e le linee guida per la programmazione dei percorsi formativi, nonché le direttive di carattere generale, e particolare, per l'attuazione dell'ordinanza stessa.

Obiettivo generale del corso

L'obiettivo generale del corso di formazione, previsto all'art. 1, comma 4 dell'ordinanza 3 marzo 2009, è quello di favorire un corretto sviluppo della relazione tra il cane ed il proprietario al fine di consentire l'integrazione dell'animale nel contesto sociale. Il percorso formativo fornisce nozioni sulla normativa vigente e sulle caratteristiche fisiologiche ed etologiche del cane in modo da indirizzare il proprietario verso il possesso responsabile. Il percorso formativo, inoltre, infondendo ai proprietari di cani la conoscenza dei loro doveri e delle loro responsabilità civili e penali nonché la comprensione del cane e del suo linguaggio, valorizza il rapporto interspecifico e previene lo sviluppo di comportamenti indesiderati da parte degli animali. Il cane, in quanto essere senziente, è dotato di capacità cognitive che devono essere potenziate ed ha esigenze etologiche e comportamenti che il suo compagno umano deve comprendere e accettare affinché sia favorito il suo inserimento nella società.



Fruitori del corso

Sono “fruitori” del corso di formazione tutti i cittadini proprietari e detentori di cani o che intendano divenirlo. La partecipazione al percorso formativo per tali fruitori è su base volontaria. Sono “fruitori obbligati” i proprietari o detentori dei cani individuati dai Comuni in collaborazione con i Servizi Veterinari ai sensi dell’articolo 1, comma 6 dell’Ordinanza.

In particolare, sulla base dell'anagrafe canina regionale le suddette autorità sanitarie decidono, nell'ambito del loro compito di tutela dell'incolumità pubblica, quali proprietari di cani hanno l'obbligo di svolgere i percorsi formativi.

Contenuti del corso base

Durante il percorso formativo devono essere affrontati almeno i seguenti argomenti:

1. l’etologia canina;
2. lo sviluppo comportamentale in relazione alle diverse fasi della vita (da cucciolo a cane anziano);
3. il benessere del cane: bisogni fondamentali e principali cause di sofferenza;
4. la comunicazione intra e interspecifica.
5. Il linguaggio del cane: comunicazione olfattiva, acustica e visiva
6. relazione uomo - cane: errori di comunicazione;
7. come prevenire l’aggressività e i problemi di comportamento;
8. normativa vigente in materia di tutela del benessere degli animali d’affezione;
9. obblighi e responsabilità del proprietario.

Docenti del corso

Dovranno avere la qualifica di Istruttore Urban Work Dog o Docente Formatore Cinofilo riconosciuta da ASI Cinofilia e possedere tesserino tecnico in corso di validità.

Corso obbligatorio per i proprietari dei cani di cui all’art. 1, comma 6

I proprietari dei cani di cui all’articolo 1, comma 6 dell’Ordinanza, devono seguire il percorso obbligatorio prescritto dal veterinario ufficiale che può avvalersi della consulenza di un medico veterinario esperto in comportamento animale per una valutazione comportamentale sul cane volta ad individuare il percorso formativo e terapeutico più idonei. Il percorso formativo per questi fruitori obbligati deve prevedere approfondimenti ed un maggior numero di sessioni didattiche al fine di esaminare alcuni argomenti del corso di formazione in maniera più esaustiva. Devono, inoltre, essere previsti moduli didattici pratici con il cane per una più corretta gestione del proprio animale. I risultati del percorso formativo sono soggetti a verifica periodica da parte del servizio veterinario.



Rilascio del certificato.

Al termine del percorso formativo il proprietario deve effettuare un test di verifica volto a valutare le conoscenze acquisite e al conseguente rilascio del certificato. Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali in collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI) ha sviluppato i contenuti del percorso formativo di base che è messo a disposizione delle Autorità preposte all'organizzazione dei corsi. Tale percorso di base è reperibile presso gli Ordini provinciali dei medici veterinari e sul sito del Ministero – sezione salute www.ministerosalute.it.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CORSO

1. CANI

Potranno partecipare al corso e alla certificazione:

- a. i cani di razza e meticci che avranno compiuto nove mesi di età prima della data dell'esame di certificazione;
- b. in regola con le norme giuridiche vigenti in materia di iscrizione all'anagrafe canina ed in regola con la scheda vaccinale;
- c. l'anagrafica del cane sarà verificata attraverso la lettura del microchip prima dell'inizio della prova;
- d. I cani portatori specialmente abili, certificati da un medico veterinario, potranno comunque sostenere la "Certificazione": il Giudice adeguerà i parametri di valutazione ed esecuzione delle prove a seconda dell'handicap riscontrato nel cane;
- e. Non potranno prendere parte alle prove i cani affetti da malattie infettive o contagiose, feriti, in convalescenza post-operatoria, femmine in avanzato stato di gravidanza o di allattamento, soggetti che manifestino difficoltà di deambulazione e aggressività interspecifica.

2. CONDUTTORI

- a. I Conduttori per partecipare al Corso e all'esame di brevettazione devono essere in possesso di tessera sportiva in corso di validità rilasciata da ASI. Il Giudice può non procedere all'esame del binomio, qualora il conduttore dimostri un atteggiamento scorretto e incivile;
- b. La Certificazione URBAN WORK DOG è riservata ai conduttori che dimostrino la proprietà del cane attraverso l'iscrizione all'anagrafe canina (microchip - tatuaggio). Non saranno ammessi cani di proprietà altrui ma è consentita la conduzione del cane da parte di un familiare, attraverso delega scritta.
- c. Il proprietario del cane, o suo conduttore, è responsabile dei danni provocati a persone o cose durante lo svolgimento delle prove ai sensi dell'art. 2052 c.c., e dell'Art. 672 (Omessa custodia e malgoverno di animali).



3. MEZZI DI CONTENIMENTO

- a. Tutti i cani dovranno essere muniti di collare fisso o pettorina. Non sono ammessi collari a scorrimento, semi scorrimento o con le punte. Il guinzaglio utilizzato dal conduttore dovrà avere la lunghezza massima di 150 cm. Non sono ammessi i guinzagli estensibili e lunghine.
- b. Durante tutta la fase di certificazione è obbligatorio l'utilizzo del guinzaglio che dovrà comunque essere lasso. È fatto assoluto divieto al conduttore trascinare o stratonare il cane, pena l'esclusione dall'esame.

4. SVOLGIMENTO DELLA PROVA DI CERTIFICAZIONE

- a. La prova verrà svolta in ambiente urbano e valutata da un Docente Formatore riconosciuto ASI.
- b. Il binomio dovrà sostenere una prova teorica (test scritto) e superare le prove pratiche.
- c. Il test scritto sarà composto da 30 domande a risposta multipla (3 risposte per ciascuna domanda di cui solo 1 esatta): il superamento di tale prova si consegue fornendo almeno l'80% delle risposte esatte (26 risposte esatte su 30 domande). Il punteggio da attribuire nella scheda di certificazione è pari a 8 punti con 24/30 risposte esatte, 9 punti con 28/30 risposte esatte, 10 punti con 30/30 risposte esatte. Nel caso si tratti di Fruitore Volontario, il test verrà approntato a cura del Centro Cinofilo, mentre nel caso in cui si tratti di Fruitore Obbligato il test sarà a cura della ASL competente.
- d. Le materie teoriche trattate nel programma, sono in **Allegato "A"**
- e. La prova pratica, comune sia per i Fruitori Volontari che per i Fruitori Obbligati, prevede il superamento di 12 prove la cui descrizione dettagliata è contenuta in **Allegato "B"**
- f. Per ottenere la Certificazione **URBAN WORK DOG** il binomio deve ottenere un punteggio minimo complessivo pari a 80 punti (80 punti si raggiungono con valutazione minima di 6 punti per ciascuna delle 12 prove pratiche previste e 8 punti per quella teorica).
- g. Il criterio di valutazione su ognuna delle prove pratiche va da 0 a 10.

ATTENZIONE: PER POTER ACCEDERE ALL'ESAME BISOGNA ALMENO AVER FREQUENTATO IN PRESENZA IL 70% DELLE LEZIONI SIA TEORICHE CHE PRATICHE.

5. COMANDI E RINFORZI

I comandi potranno essere sia verbali che gestuali e impartiti singolarmente oppure simultaneamente.

- a. I comandi dovranno essere impartiti una sola volta e non ripetuti. In caso di ripetizione, verrà attribuita una penalità in termini di punteggio sulla singola prova.
- b. È fatto assoluto divieto adescare il cane con cibo e/o gioco.
- c. Alla fine di ogni esercizio, è possibile ricompensare il cane a seguito della corretta esecuzione del comportamento richiesto.



6. GIUDIZIO FINALE

- a. La valutazione formulata dal Giudice è inappellabile e indiscutibile. Il Giudice, al termine della prova d'esame, comunicherà al conduttore l'idoneità o meno alla certificazione.
- b. Il giudice valuterà la prova su basi oggettive, con imparzialità e professionalità.
- c. Il Giudice potrà non procedere alla certificazione del binomio qualora i conduttori tenessero comportamenti scorretti verso gli animali o atteggiamenti irrispettosi o offensivi nei confronti del Comitato Organizzativo o degli altri partecipanti all'esame.

7. RILASCIO DEL BREVETTO

- a. In caso di superamento della prova d'esame con esito positivo, verrà rilasciato a cura della OCISS ASI un diploma ed una tessera card, dove saranno riportati i dati della certificazione conseguita. Il binomio sarà inserito nell'elenco di quelli certificati consultabile on line all'interno del sito web;
- b. La certificazione conseguita ha validità pari al decorso di vita del cane.

8. NORME GENERALI

- a. La sessione d'esami per la certificazione potrà essere organizzata solo da strutture regolarmente affiliate a OCISS ASI in regola con il versamento della quota annuale.
- b. Il Giudice di URBAN WORK DOG, deve essere un Professionista Docente Formatore Cinofilo specializzato con competenza valide ad esercitare l'attività di valutazione dei binomi, durante le prove valide al rilascio del patentino riconosciuto URBAN WORK DOG OCISS.
- c. La struttura organizzatrice dovrà mettere a disposizione della commissione d'esame tutto quanto necessario per lo svolgimento.
- d. La commissione d'esame sarà composta dal Giudice designato, Assistente Giudice con qualifica di Istruttore Cinofilo secondo livello e segretario. L'Assistente Giudice ed il Segretario/a espletano esclusivamente funzioni di assistenza e non hanno alcun diritto di voto/giudizio.
- e. La struttura che organizza la Certificazione provvederà alla compilazione delle Schede di giudizio sulle quali il Giudice apporrà i giudizi relativamente le prove.
- f. Al termine della sessione d'esame, il Giudice entro le successive 72 ore provvederà a compilare ed inoltrare a OCISS Cinofilia l'apposito Verbale d'esame.



Allegato "A"

PROGRAMMA DEL CORSO URBAN WORK DOG

1. TEORIA

Il programma del corso URBAN WORK DOG si sviluppa su un totale di 14 ore di lezioni frontali che verranno tenute in un'aula messa a disposizione dalla struttura ospitante in formula weekend, oppure in FAD infrasettimanale. Le materie e gli argomenti trattati sono quelli previsti dal Decreto 26 novembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali pubblicato sulla G.U. del 25 gennaio 2010. Le lezioni devono essere tenute obbligatoriamente da un Istruttore abilitato URBAN WORK DOG oppure da un Docente Formatore ASI. Nel caso si tratti di Fruitore Volontario, il test verrà approntato a cura del Centro Cinofilo, mentre nel caso in cui si tratti di Fruitore Obbligato il test sarà a cura della ASL competente.

2. ARGOMENTI CINOFILI

- Le origini dell'interazione uomo/cane.
- Il benessere del cane e i bisogni primari.
- Gli strumenti impiegati per educare i cani.
- Le regole per una serena convivenza con i bambini.
- L'arrivo in casa del neonato, il bimbo inizia a gattonare, il bimbo interagisce con l'animale.
- La comunicazione olfattiva, la comunicazione acustica, la comunicazione visiva.
- Gli errori nella comunicazione tra uomo e cane.
- Fasi di crescita e lo sviluppo del comportamento (dal cucciolo al cane anziano).
- Le doti innate.
- Prevenire i problemi da separazione e le paure.
- L'aggressività nel cane e come prevederla.
- I principali problemi di salute.



3. ARGOMENTI NORMATIVI

LEGGI NAZIONALI

- Ordinanza contingibile e urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani. (G.U. Serie Generale n. 68 del 23 marzo 2009) e successive variazioni (c.d. Ordinanza Martini)
- Integrazione all'Ordinanza Martini in data 6 agosto 2013. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione.
- Iscrizione all'Anagrafe canina e vaccini.
- Responsabilità Civile.
- Vendita di un cane e cenni al traffico illecito.
- L'addestramento e la legge.

LEGGI REGIONALI (Ogni Centro adeguerà il programma alla propria Regione.)

ORDINANZE PROVINCIALI E/O LOCALI (Ogni Centro adeguerà il programma alle proprie realtà locali.)

ACCESSO AI LOCALI PUBBLICI: LE BUFALE E LA REALTA' GIURIDICA

- Accesso ai supermercati Accesso ai locali pubblici Locali pubblici e privati Condomini

IL TRASPORTO

- I mezzi di trasporto privati – L'automobile
- I mezzi di trasporto pubblici – Il treno, l'autobus e le metropolitane. (Ogni Centro adeguerà il programma alle normative delle Aziende di trasporto operanti nella propria Regione)

I DOCUMENTI DEL CANE

- Atto di proprietà (Microchip Anagrafe Canina)
- Libretto Sanitario
- Il passaporto
- Il pedigree



ALTRE COSE DA SAPERE.....

- Rinvenimento di un animale domestico
- Decesso del cane
- La sepoltura
- Passaggio di proprietà
- L'affido del cane
- Smarrimento e furto del cane

LA COMUNICAZIONE INTRA ED INTER SPECIFICA

- La prossemica nel cane
- I segnali calmanti
- Le posture con le quali il cane comunica

Allegato "B"

PROGRAMMA DEL CORSO URBAN WORK DOG

1. PRATICA

Il programma pratico del corso URBAN WORK DOG si sviluppa su un totale di 5 lezioni collettive da 6 ore (giornata nel week dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00) per un totale di 30 ore. Le prove pratiche comuni, sia per i Fruitori Volontari che per i Fruitori Obbligati, sono strutturate su 12 prove.

PROVA 01: DISCESA DALL'AUTO

Il giudice, oltre a valutare la gestione della sicurezza del cane in auto soprattutto in relazione al trasporto come previsto dalle norme del codice stradale, valuterà il comportamento del cane all'interno dell'auto, osserverà la scelta del parcheggio operata dal conduttore, in funzione agli spazi disponibili, alla temperatura ambientale e le eventuali situazioni di pericolo. Verrà altresì verifico il possesso dell'equipaggiamento completo (museruole, sacchetti, guinzaglio) libretto sanitario del cane.



La discesa corretta dall'auto prevede che il cane, all'apertura del bagagliaio e dell'apposito mezzo di contenimento (trasportino, gabbia ecc) attenda un segnale del proprietario per poter uscire dal veicolo; la discesa potrà avvenire solo dopo l'aggancio del guinzaglio al collare del cane. Al segnale del conduttore il cane dovrà scendere e stazionargli accanto in attesa che quest'ultimo chiuda l'autovettura.

Il conduttore potrà dare al cane i comandi che ritiene più opportuni sia per farlo scendere che per tenerlo accanto a sé, senza però ripeterli continuamente. Il proprietario dovrà mantenere il controllo sul cane.

Il cane dovrà restare tranquillo e sarà penalizzato nel punteggio qualora si agiti, fugga o si lanci dalla vettura; sarà anche penalizzato il proprietario che interviene fisicamente per impedirne l'uscita.

PROVA 02: PASSEGGIATA

Completata la prova 1, avrà inizio una passeggiata della durata di almeno 20 minuti. Il cane dovrà mantenere una condotta corretta e naturale al fianco del conduttore col guinzaglio lasso, senza tirare o scartare lateralmente. Durante la passeggiata il cane dovrà dimostrare indifferenza ai rumori della città, ad altri cani, ai bambini, alle biciclette ecc. Nel percorso vi saranno: un cambio di passo da lento a veloce e viceversa, quattro cambi di direzione (a destra e a sinistra) e l'attraversamento di strisce pedonali.

Il cane dovrà mantenere un atteggiamento sereno e rilassato, sedendosi quando richiesto dal conduttore e attendendo nuovi comandi da parte dello stesso. Saranno valutate le reazioni del cane agli stimoli esterni e la capacità di gestione del cane da parte del conduttore in tali situazioni.

PROVA 03: LOCALE COMMERCIALE

La prova prevede che durante la passeggiata, il conduttore si fermi in un locale commerciale, assicurandosi che non vi sia il divieto di accesso per i cani. L'entrata e la sosta all'interno del locale dovrà svolgersi con tranquillità e senza creare intralcio e/o danni alla normale attività. Il cane non dovrà, per nessun motivo saltare sugli scaffali, afferrare oggetti, abbaiare o mostrarsi aggressivo nei confronti delle persone presenti o che dovessero accedervi durante la prova.

Nel caso di locale commerciale con divieto di accesso ai cani, il conduttore dovrà consegnare il cane all'assistente giudice che rimarrà all'esterno, entrare nel locale e provvedere alle commissioni. Il cane non dovrà per alcun motivo abbaiare, mostrarsi aggressivo o con fobie da separazione, fino al ritorno del proprietario.



PROVA 04: PANCHINA O PENSILINA AUTOBUS

Completata la prova 3, il binomio prosegue nella passeggiata e si soffermerà nei pressi di una panchina oppure della fermata dell'autobus. Una volta sedutosi, il conduttore chiederà al cane di sedersi o mettersi a terra di fianco a lui. Per poter eseguire tale esercizio, il conduttore potrà dare i comandi che ritiene più opportuni per gestire il cane, senza però doverli ripetere continuamente perché manca di controllo. Il comportamento corretto del cane potrà essere rinforzato dal conduttore con una ricompensa a sua scelta, solamente a fine esercizio. Sarà penalizzato nel punteggio il cane che si agiti, salti addosso al conduttore, salga sulla panchina, tenti di avvicinare, saltare addosso, oppure abbaia alle persone che passano nelle vicinanze. La durata della sosta sulla panchina sarà di circa 2 minuti.

PROVA 05: INCONTRO CON AMICO DI VECCHIA DATA

La prova viene creata avvalendosi di un figurante. Non appena il binomio, dopo aver concluso la prova n. 04, riprende la passeggiata e incontra un amico di vecchia data, che si avvicina salutandolo con enfasi. Il conduttore dovrà fermarsi e impartire al cane il comando che ritiene più opportuno, per evitare che questi interagisca in maniera inappropriata con il soggetto. Non potrà ripetere continuamente il comando perché il cane manca di controllo. Il giudice valuterà il comportamento del cane e, soprattutto, la gestione della situazione da parte del conduttore.

PROVA 06 a-b: PARCO PUBBLICO

Il binomio si dirige verso un parco pubblico e il conduttore dovrà accertarsi che sia consentito l'accesso ai cani. Dovranno attraversare l'intera area, con il cane al guinzaglio lasso. Durante il percorso incroceranno in sequenza: **a)** un gruppo di persone a diverse andature, **b)** una o più persone sedute su una panchina che consumano del cibo. Il conduttore potrà impartire i comandi più opportuni per tenere il cane sotto controllo, ma senza ripeterli. Il giudice valuterà il comportamento del cane e, soprattutto, la gestione della situazione da parte del conduttore.

PROVA 07: INCONTRO SUL MARCIAPIEDE CON PASSEGGINO

Il binomio riprende la passeggiata lungo un marciapiede e incontra una persona che spinge il passeggino. La prova viene creata avvalendosi di un figurante. Il conduttore dovrà impartire il comando di arresto al cane per favorirne il passaggio. Anche in questo caso, il cane sotto controllo del conduttore non deve mostrare atteggiamenti paurosi o aggressivi nei confronti del passeggino e del soggetto all'interno di esso, restando fermo sul posto fino al comando di sblocco impartito dal conduttore. Il conduttore potrà impartire i comandi più opportuni per tenere il cane sotto controllo, ma senza ripeterli. Il giudice valuterà il comportamento del cane e, soprattutto, la gestione della situazione da parte del conduttore.



PROVA 08: BAR

Sempre durante la passeggiata, il binomio entrerà in un bar per una consumazione: a discrezione del conduttore, tale consumazione potrà avvenire al tavolo o al bancone.

Il cane, in entrambe le situazioni, dovrà restare seduto o a terra e comunque al fianco del conduttore, con atteggiamento tranquillo per tutto il tempo necessario alla consumazione e al pagamento della stessa alla cassa. Il giudice valuterà il comportamento del cane nei confronti delle persone che si trovano nei tavoli attigui e del personale del locale. Allo stesso tempo si valuteranno le decisioni del proprietario in base alla situazione e al temperamento del cane che possiede (scelta di dove consumare, bancone o scelta della posizione del tavolo in riferimento a porte, punti di passaggio e della posizione del cane).

Il conduttore potrà dare i comandi che ritiene più opportuni per gestire il cane purché non debba ripeterli continuamente perché manca di controllo.

In questa prova sarà importante valutare anche le modalità con le quali il conduttore esegue sia l'ingresso che l'uscita dal Bar: mai il cane dovrà precedere (sia in entrata che in uscita) il proprietario. Precedere il cane consentirà al conduttore di accertarsi che, ad esempio, in prossimità dell'ingresso (o all'uscita) del Bar non siano presenti altri cani che possano mostrare segnali di disagio per l'ingresso (o uscita) di un altro cane, o non vi siano in prossimità persone che non desiderano interagire col proprio cane.

PROVA 09: UTILIZZO DELLA MUSERUOLA

In qualsiasi momento della passeggiata il giudice può richiedere al conduttore di far indossare la museruola al cane; è opportuno che tale richiesta avvenga soprattutto prima di entrare nei locali pubblici utilizzati per lo svolgimento delle prove (Edicola e Bar nello specifico) al fine di evitare giusti richiami alla normativa vigente da parte degli esercenti di detti locali. La museruola dovrà essere calzata in maniera corretta e mantenuta per tutto il tempo di svolgimento delle prove all'interno di dette strutture. Il giudice valuterà il comportamento del cane in tutti i diversi momenti dell'esercizio (al momento di indossarla, mentre la indossa e quando viene tolta) e la capacità del conduttore di compiere gli atti necessari senza mettere sotto stress l'animale. Qualora necessario, il conduttore potrà utilizzare dei rinforzi positivi per cingere il muso del cane con la museruola.



PROVA 10: ACCETTAZIONE DELLA MANIPOLAZIONE DA PARTE DI ESTRANEI

Lo scopo di questa prova è di verificare la propensione del cane alla manipolazione, soprattutto nel caso di visita medica veterinaria. La manipolazione da parte di estranei potrà avvenire ovunque durante la passeggiata ed in qualsiasi forma. Qualora nel corso della prova di certificazione nessuno si avvicini al cane, il Giudice stesso o l'assistente provvederà alla manipolazione, ispezionando i polpastrelli, bocca e orecchie. Il conduttore dovrà valutare l'opportunità o meno di far indossare la museruola al cane per lo svolgimento di dette operazioni.

Il conduttore potrà dare i comandi che ritiene più opportuni per gestire il cane senza doverli ripetere continuamente perché manca di controllo. Il cane dovrà dimostrare di essere in grado di rimanere tranquillo e lasciarsi manipolare spontaneamente.

PROVA 11: INCROCIO CON CANE

Durante la passeggiata, il binomio incrocerà un altro conduttore con un cane di sesso opposto e/o dello stesso sesso. Il cane non dovrà mostrare aggressività ma dovrà dimostrare di rimanere tranquillo e andare per la sua strada. Se il cane dovesse dimostrare aggressività intraspecifica sarà penalizzato nel punteggio. Il giudice valuterà il comportamento del cane nei confronti dell'altro cane. Allo stesso tempo si valuteranno le decisioni e la gestione del proprietario in base alla situazione. Il conduttore potrà dare i comandi che ritiene più opportuni per gestire il cane purché non debba ripeterli continuamente perché manca di controllo. Qualora necessario, il conduttore potrà utilizzare dei rinforzi positivi.

ESERCIZIO 12: RUNNER

Come ultima prova, verso il ritorno alla macchina, sul marciapiede arriva verso di voi una persona correndo. Il cane non deve assolutamente dimostrare aggressività interspecifica, se il cane dimostrasse tale aggressività sarà penalizzato nel punteggio. Il giudice valuterà il comportamento del cane sia quello del conduttore.



SEZ. 2

REGOLAMENTO DI FORMAZIONE TECNICA ISTRUTTORE URBAN WORK DOG

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CORSO

Per la partecipazione al corso che garantirà il conseguimento del titolo sportivo di istruttore URBAN WORK DOG, il candidato dovrà garantire i seguenti requisiti:

- Essere in possesso della tessera associativa ASI in corso di validità
- Essere maggiorenne
- Essere Istruttori Cinofili di II livello (da almeno 3 anni) o con titolo superiore (da almeno 1 anno) con comprovata esperienza professionale nel campo dell' educazione cinofila, fornendo curriculum cinofilo e attestazione di comprovata esperienza.

L'accettazione dell'iscrizione, qualora il candidato non presenti tutti i requisiti di partecipazione al corso elencati, potranno comunque essere valutate dal Formatore, Docente di URBAN WORK DOG, il quale potrà dare esito al candidato, che a sua volta in caso di esito negativo non avrà diritto ad alcun tipo di contestazione.

EQUIPARAZIONE DEI TITOLI

I titoli e le qualifiche tecniche ottenute presso altri EPS, FSN e federazioni riconosciute dal CONI, possono essere convertiti ed equiparati alle qualifiche di cui il presente regolamento a seguito di richiesta e valutazione.



FORMAZIONE E PROGRAMMA

Il percorso formativo prevede 2 moduli per un totale di 50 ore di formazione teorica e pratica suddivisa in 20 ore di teoria in FAD e 30 ore di pratica in urbana.

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito 4 crediti formativi calcolati secondo i parametri prescritti dal Sistema Nazionale Di Qualifica (S.Na.Q)

1) MODULO TEORIA 20 ORE (10 incontri infrasettimanali da 2 ore 2 volte al mese)

- Gli strumenti impiegati per educare i cani
- Le doti innate
- La comunicazione non verbale
- Marcature e Comunicazione
- Stress
- Approcci
- Come comunica il cane
- Paura
- Posture
- L'utilizzo degli spazi
- I segnali calmanti
- Comportamenti agonistici
- Cause dell'aggressività (intra & inter specifica)
- Responsabilità Civile
- Il trasporto
(mezzi pubblici o privati)

OGNI CENTRO ADEGUERA' IL PROGRAMMA ALLE NORMATIVE DELLE AZIENDE DI TRASPORTO OPERANTI NELLA PROPRIA REGIONE.

2) MODULO PRATICA 30 ORE (5 incontri nel week da 6 ore 9.00-12.00/14.00-17.00) 1 al mese

- Valutazione del cane
- Lettura del cane
- Piano di lavoro
- Prove tecniche



PROVA D'ESAME TEORICA E PRATICA

Il superamento della prova scritta avverrà con l'80% delle risposte corrette del test in cui saranno previste 40 domande a risposta multipla (1 risposta corretta) pertanto rispondendo correttamente a 32 domande.

In caso che gli errori fossero compresi tra il 9 e il 12 si potrà accedere alla prova orale, oltre i 12 errori si viene bocciati.

ATTENZIONE: PER POTER ACCEDERE ALL'ESAME BISOGNA ALMENO AVER FREQUENTATO IN PRESENZA IL 70% DELLE LEZIONI SIA TEORICHE CHE PRATICHE.

OBBIETTIVI DEL CORSO

Formare istruttori con le competenze tecniche e sportive idonee a coordinare il lavoro di preparazione e addestramento dei binomi al fine della partecipazione alle prove di URBAN WORK DOG.

COMPETENZE ACQUISITE

- È un professionista preparato dal punto di vista ETICO-TECNICO-SPORTIVO, in grado di applicare le tecniche di apprendimento e addestramento per la preparazione dei binomi
- Ha buone competenze di lettura dei segnali di comunicazione del cane e sa interagire correttamente, relazionandosi con quest'ultimo
- È un professionista preparato sulla legislazione della materia
- È in grado di comunicare con l'allievo in modo empatico e capirne le esigenze
- È in grado di fornire assistenza tecnica per risolvere eventuali problemi, valutarne il livello tecnico di preparazione del binomio e prepararlo alle prove e alle passeggiate in urbana

COMMISSIONE D'ESAME

La commissione esaminatrice sarà composta da responsabile del corso, un istruttore e dal formatore. Il comportamento della commissione dovrà sempre essere improntato alla professionalità e imparzialità di giudizio; la valutazione espressa dalla commissione è collegiale e inappellabile.



RILASCIO DELL'ATTESTATO DI QUALIFICA

A esame superato con esito positivo, verrà rilasciata la qualifica di ISTRUTTORE URBAN WORK DOG, ASI riconosciuto dal CONI.